

L'INCHIESTA DELLA FINANZA È PARTITA DALLE RADIOLOGIE

# SESTRI E VOLTRI, LE RETI SALTATE E MAI PIÙ INSTALLATE

I collegamenti digitali che univano gli ospedali del ponente assegnati senza gara

LA RADIOLOGIA di Voltri è uno dei simboli dei ritardi della sanità genovese e al contempo dei suoi tentativi di riscatto. Da una parte la super Tac, acquistata grazie all'eredità di un anonimo benefattore, ordinata con una gara terminata a metà ottobre 2008, ma entrata in funzione solo pochi mesi fa. E dire che era stata consegnata dalla ditta privata in anticipo, prima che fosse completato il rinforzo dei soffitti del primo piano, e del pavimento del secondo. Fu necessario correre ai ripari con trenta puntelli e qualche putrella.

Nel frattempo, il cantiere del nuovo reparto tutt'intorno rimaneva fermo e i progetti invecchiavano, al punto da rendere inevitabile rifare tutto. Almeno è quanto racconta in Asl chi gestì quelle operazioni.

Dall'altra parte ci sono gli sforzi della direzione generale della Asl 3 di adesso a e del primario, Giulio Cecchini, che in tre anni circa, hanno portato all'inaugurazione del nuovo reparto e alla riduzione dei tempi di attesa. Nel mentre, però, sono passati dieci anni dall'avvio del cantiere. E i tentativi di mettere le radiologie degli ospedali di Sestri e Voltri al passo con i tempi hanno attirato l'interesse della Finanza e della Corte dei conti. Il sospetto è che del denaro sia stato sprecato e che le potenzialità dei macchinari e dei sistemi a disposizione non siano state sfruttate a pieno. Con danno per l'erario. Emblematico il caso della rete telematica di collegamento tra i reparti. In gergo tecnico si parla di "Pacs", e si intende il servizio di gestione, acquisizione, archiviazione e trasmissione in digitale delle immagini raccolte durante gli esami. È da qui che è partita l'inchiesta della Finanza, destinata ad allargarsi a macchia d'olio agli ospedali di tutta Genova e del resto della Liguria. Perché un tentativo di introdurre i collega-



La radiologia di Voltri puntellata

menti telematici per la trasmissione dei risultati degli esami e delle immagini in digitale è stato fatto. Ma, secondo gli inquirenti, senza una gara pubblica, e con esiti infausti. Il sistema fu avviato ma si "piantò" quasi subito perché troppo debole per gestire la mole di dati che era chiamato a convogliare nella rete. Furono ordinate, sempre senza le procedure di gara previste, delle migliorie ma, nonostante gli sforzi dei tecnici dei servizi informatici della Asl, le radiologie di Sestri e Voltri si arresero. Ora pur in assenza di quei collegamenti, la Tac funziona a pieno regime ma non è tutto oro quello che luccica al primo piano. Perché al piano terra la radiologia di Voltri è ancora un reparto «ai limiti della praticabilità» per ammissione di chi vi lavora.

«Quando sono arrivato a fine 2006, c'era un cantiere aperto ormai da molti anni - racconta il primario Giulio Cecchini, anch'egli segnalato dalla Finanza alla Corte dei conti nell'ambito dell'inchiesta sugli sprechi - Ora, alla fine di un processo faticosissimo, abbiamo una Radiologia che funziona».

**G. CET.**